



Home Chi siamo Interagisco La voce dei lettori Sostentamento Newsletter Ricerca
 AGUS VATICANUS MONDO CHIESA RELIGIONI SOCIALE VALORI CULTURA

Spaemann e Ruini alla Università della Santa Croce per parlare di "Fini naturali"

Scritto da Antonello Sacchi

Venerdì 11 Gennaio 2013 12:30



Mi piace 18 Invia

Share



La mancanza della consapevolezza del fine. La crisi esistenziale dell'uomo contemporaneo in fondo può e deve essere ricondotta all'assenza di una riflessione sul perché io compia o non compia una determinata azione, sul significato che questa azione finisce con l'avere. Se vogliamo, anche questa crisi deriva dall'assenza della percezione dell'identità ultima dell'uomo. Queste sono alcune considerazioni emerse nell'ambito della Giornata di studio in onore di Robert Spaemann presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma, nell'ambito della quale è stato presentato il suo testo, scritto con l'allievo Reinhard Low prematuramente scomparso, "Fini naturali. Storia & riscoperta del

pensiero teleologico" pubblicato da Edizioni Ares. "Considero questo libro il capolavoro di Spaemann assieme a "Persone. Sulla differenza fra qualcosa e qualcuno" ha sottolineato il cardinale Camillo Ruini intervenuto alla presentazione del testo.

"In questo libro risulta chiaro il modo originale di Robert Spaemann di fare filosofia. Si muove dall'interno del pensiero sia antico che moderno". Nell'analisi del porporato, che ha anche firmato la prefazione al testo, emerge la precisione, la chiarezza e la puntualità con cui l'ottantacinquenne filosofo tedesco riesce a penetrare storicamente i problemi senza tuttavia ridursi a essere "solo" uno storico in quanto tende alla verità delle cose. "Spaemann punta così alla promozione di una vita buona dando origine a una forma originale di dialogo fra il Cristianesimo e il mondo e la cultura oggi prevalenti" continua il cardinale Ruini sottolineando l'istanza critica verso la cultura contemporanea che il professore porta dall'interno della cultura stessa. La teleologia è il pensiero del fine: Spaemann in questo libro, partendo da un ampio quadro storico, presenta il percorso del pensiero occidentale che dopo esser giunto a rinunciare alla teleologia ora sente la necessità di riscoprirlo.

Il fine fa parte dei problemi fondamentali della comprensione dell'uomo e della realtà: l'uomo vive in un mondo che ha fini e cerca fini. La negazione critica dei fini sembra essere un punto fermo delle scienze moderne e contemporanee, comprese le scienze biologiche dove il finalismo sembrava evidente. Accennavo al percorso compiuto dalla filosofia nei confronti della teleologia: secondo Spaemann – e questo è messo in luce dal cardinale Ruini nella sua prefazione – dalla riflessione su alcuni temi quali il significato della riduzione della natura alla sua spiegazione causale, libertà, vita, coscienza, moralità (e sono tematiche strettamente connesse all'evoluzionismo) emerge preponderante una richiesta, la riscoperta della teleologia anche per impedire l'impoverimento che deriva da un errato rapporto fra natura e ragione.

Sono intervenuti nel dibattito il Rettore Magnifico della Pontificia Università della Santa Croce mons. Luis Romera e i professori Sergio Belardinelli e Leonardo Allodi, quest'ultimo traduttore e curatore del volume. "Perché Spaemann ha scritto questo libro? Si tratta di una difesa del mondo della natura dalle sue riduzioni meccanicistiche" ha puntualizzato Belardinelli "Il libro è scritto in difesa della natura, idea molto bella e solida. Quello che si può trarre dalla lettura è che la natura deve essere guardata come se avesse qualche fine in se stessa non riducibile a qualcosa che gli uomini potrebbero fare".

Mi piace 18 Invia Tweet 12

Share 4 3

Share

Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Gennaio 2013 12:47

Ritrovaci su Facebook

Korazym.org
Mi piace

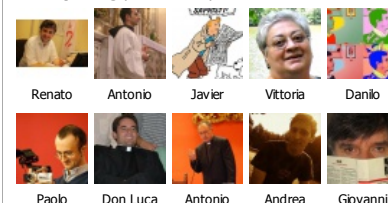
Korazym.org ha condiviso un link.

Il Papa: vediamo il volto di Dio nella Eucaristia, e prega per l'unità dei cristiani
www.korazym.org

Mostra il Padre e ci basta dicono i discepoli a Gesù, e Benedetto XVI oggi commenta questo passo del Vangelo, come vedere il volto di Dio. Ma come dicono i Padri: Dio si può seguire solo vedendo

5 ore fa

Korazym.org ha condiviso un link.
Korazym.org piace a 968 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Gli articoli più letti

- Francesco, il nome più bello per i nuovi genitori. Classifiche e curiosità: c'è anche il vostro?
- Prostituzione, è reato anche per i clienti. Le reazioni delle associazioni
- Giulia, ecco il nome più bello per i nuovi genitori. Classifiche e curiosità: c'è anche il vostro?
- "Testimoni di Speranza cristiana nel mondo". L'AC internazionale a Madrid
- "HOLYween", "Non zucche vuote ma volti di Santi" in giro per l'Italia

I commenti più recenti

- Roberta Leone on Twitter
- Roberta Leone on Twitter
- Roberta Leone on Twitter
- proprietà
- Attraverso la preghiera si trova l'amore tra le braccia di DIO.



Donazioni per Korazym.org sul Conto BancoPosta intestato ad Associazione Ragazzi del Papa Onlus IT 26 W 07601 14700 000053800553 | Codice fiscale 900 355 105 94
Creative Commons 2008-2011 - Associazione Ragazzi-del-Papa Onlus - Alcuni diritti riservati | Produced by Jenkle
Testata giornalistica (Trib. Latina N. 838 del 4 ottobre 2005) - Direttore responsabile: Angela Ambrogetti - Vicedirettore: Salvatore Scolozzi - Direttore fondatore: Serena Sartini

[Ufficio stampa](#) [Pubblicità](#) [Credits](#) [User agreement](#) [Creative Commons Notice](#)

Powered by Joomla!. Valid XHTML and CSS.